

FOCUS LIBIA

In Libia, in modo particolare, sono tre i progetti complementari realizzati dalle due organizzazioni onusiane UNCHR e OIM.

Nella prima fase del programma- conclusasi il 31 luglio 2017, dopo un anno di attività e per un costo di 1.1 M di Euro - l'UNHCR ha condotto **corsi di formazione per ufficiali della guardia costiera e del dipartimento libico per la lotta all'immigrazione illegale su temi di protezione internazionale, asilo;** con particolare riferimento alle vulnerabilità dei soggetti bisognosi di protezione internazionale. In un periodo di nove mesi, 142 ufficiali libici hanno partecipato alle sessioni di formazione.

Insieme all' OIM ed al Governo locale, sono state predisposte **procedure operative standard (SOP)** al fine di garantire un miglior coordinamento tra gli attori coinvolti nelle operazioni di soccorso in mare.



Eunavormed Operazione Sofia- Vascello San Giorgio- Sessione Formativa di UNHCR

Grazie ad un'attività puntuale di promozione e difesa (**advocacy**) dei migranti, sono stati rilasciati dai centri di detenzione governativi, 283 tra donne e bambini aventi diritto a protezione internazionale.

Infine l'Agenzia ha erogato oltre 17.000 interventi tra **servizi medici di primo e secondo livello**, congiuntamente a **visite di monitoraggio nei centri di detenzione e distribuzione di generi salvavita** per 1290 individui.

Nella seconda fase del programma RDPP NA, l'UNHCR estenderà l'accesso ad **opportunità di reinsediamento e ad altri canali legali di ammissione in paesi terzi** a beneficio di 400 rifugiati tra i più vulnerabili presenti in Libia. Il programma faciliterà, se opportuno, anche il **rimpatrio volontario** di almeno 100 beneficiari in Paesi di origine sicuri. Tale azione, a cui sono stati destinati 1.8 M di euro a partire dal mese di dicembre 2017, è in linea con l'impegno assunto dall'Italia con la Dichiarazione di Parigi del 28 agosto 2017, sottoscritta anche da Francia, Germania e Spagna, di reinsediare persone bisognose di protezione internazionale dai paesi del Sahel, situati sulla rotta migratoria verso il Mediterraneo centrale.



Formazione sul primo soccorso – OIM Libia

Per quanto riguarda l'OIM, l'intervento dell'Agenzia, nell'ambito della prima fase dell'RDPP NA, è stato mirato al supporto delle autorità libiche e della società civile nella gestione dei flussi migratori e della risposta all'emergenza.

Nei primi nove mesi di intervento, grazie ad un finanziamento di 1.145.727 euro, sono state organizzate, di concerto con UNHCR, attività di formazione (primo soccorso e cooperazione tra Agenzie nelle operazioni di salvataggio) in favore di 70 membri della Guardia Costiera, del dipartimento libico per la lotta all'immigrazione illegale e della Croce rossa libica.

L'OIM ha, inoltre, gestito **lavori di ristrutturazione di punti di sbarco e centri di detenzione nel Paese**, nonché effettuato delle **visite di monitoraggio nei centri di detenzione stessi e assicurato servizi di trasporto dai punti di sbarco**.



Prevenzione anti-scabbia – OIM Libia



© UNHCR

Congiuntamente all'UNHCR e ai membri delle organizzazioni governative menzionate, l'agenzia ha contribuito, come già sopra evidenziato, alla **preparazione delle SOP relative ai soccorsi in mare**. L'OIM ha distribuito anche **generi salvavita** a oltre 3,100 beneficiari e fornito servizi medici ad un totale di 2,250 migranti nei punti di sbarco e nei centri di detenzione.